

Il rapporto del compagno Pietro Ingrao al CC

Una proposta di legge comunista per la scuola d'obbligo - Una larga partecipazione dei giovani alla lotta sugli indirizzi dell'industria statale e per l'impiego di un 10 per cento di apprendisti nelle fabbriche del settore - I rapporti con la gioventù cattolica e l'unità dei giovani comunisti e socialisti

(Continuazione dalla 1. pagina)

a utilizzare questi legittimi impulsi dei giovani, per imbrigharli in organizzazioni di tipo corporativo, settoriale, paternalistico, per distarli dalla esigenza di una lotta generale rinnovatrice, per spezzare il loro slancio e condurli ad accettare il sistema attuale. Non vi è dunque una tendenza «spontanea» ad estraniarsi dalla lotta politica; questo è invece il risultato di una azione combinata delle forze che detengono il potere: i grandi gruppi capitalistici e il movimento clericale. E si tratta di uno sforzo particolare, nuovo, relativamente recente, di cui anziani possano rintracciare la data di nascita nella campagna di allarme che il voto del 7 giugno — e in particolare il voto dei giovani — rappresentò per le classi dominanti.

Guardare in faccia le nuove esperienze

Nella nostra azione verso i giovani non possiamo pertanto considerare ovvio, ciò che per i giovani ovvi non è: ma dobbiamo vedere in faccia le esperienze nuove contro le quali si scontrano le ultime leve giovanili, per comprendere le contraddizioni nuove e fare leva su di esse.

Tutto ciò ci spinge a

porre davanti a noi la

necessità di una grande

battaglia ideale e politica

tra le nuove generazioni.

Ma questi pericoli e le

prospettive che può aprire,

invece, il movimento

unitario delle forze popo-

lari e democratiche non

sono «naturalmente», «ta-

cilmente» chiari ai giova-

nini che non hanno com-

piuto la nostra esperienza.

E' giusto porre al centro

della nostra azione, nella

lotta per la pace tra le gio-

vani generazioni, la oppo-

sizione alla installazione

dei missili e al raffreddo at-

omico. Ma dobbiamo avere la consapevolezza che la

lotta richiede un'opera-

tenace, a largo respiro, di

illustrazione, di spiegazio-

ne, che collegi in una

unica visione elementi di-

versi (crisi nel Medio

realizzare — per vie di-
verse e in parte nuove — quel
sogno di regime in cui fallirono De Gasperi e
Scelba. E bisogna vedere che questa offensiva si

esercita soprattutto sulle
ultime leve giovanili, quelle
che si sono affacciate alla
vita sociale senza avere
comprato l'esperienza del

fascismo, anzi delle Resi-

stenza, anzi delle stesse

lotte popolari dal '45 al

'50 e anche oltre; quelle

che sono entrate nella pro-

duzione mentre la restau-

zione

capitalistica era

ormai pienamente in atto,

con il rafforzamento dispo-

nito padronale nelle fab-

briche, quando, perciò, più

difese, era diventata la
salutare tra le nuove leve
e i lavoratori anziani e più
arduo il formarsi di una
coscienza sindacale e di

clerico-reazionario, per il
rinovamento democratico
dell'Italia, per avanzare
il socialismo.

Dobbiamo mettere in
luce l'inasprirsi della cri-
si del mondo capitalistico
e ciò che questo significa
per i giovani; quindi il
carattere cruciale di grande
e grave scelta che assun-

mo le battaglie politiche

di oggi, il peso che esse

avranno per il nostro

sviluppo, per la nostra

politica, per la nostra

prosperità.

realizzare — per vie di-
verse e in parte nuove — quel
sogno di regime in cui fallirono De Gasperi e
Scelba. E bisogna vedere che questa offensiva si

esercita soprattutto sulle
ultime leve giovanili, quelle
che si sono affacciate alla
vita sociale senza avere
comprato l'esperienza del

fascismo, anzi delle Resi-

stenza, anzi delle stesse

lotte popolari dal '45 al

'50 e anche oltre; quelle

che sono entrate nella pro-

duzione mentre la restau-

zione

capitalistica era

ormai pienamente in atto,

con il rafforzamento dispo-

nito padronale nelle fab-

briche, quando, perciò, più

difese, era diventata la
salutare tra le nuove leve
e i lavoratori anziani e più
arduo il formarsi di una
coscienza sindacale e di

clerico-reazionario, per il
rinovamento democratico
dell'Italia, per avanzare
il socialismo.

Dobbiamo mettere in
luce l'inasprirsi della cri-
si del mondo capitalistico
e ciò che questo significa
per i giovani; quindi il
carattere cruciale di grande
e grave scelta che assun-

mo le battaglie politiche

di oggi, il peso che esse

avranno per il nostro

sviluppo, per la nostra

politica, per la nostra

prosperità.

realizzare — per vie di-
verse e in parte nuove — quel
sogno di regime in cui fallirono De Gasperi e
Scelba. E bisogna vedere che questa offensiva si

esercita soprattutto sulle
ultime leve giovanili, quelle
che si sono affacciate alla
vita sociale senza avere
comprato l'esperienza del

fascismo, anzi delle Resi-

stenza, anzi delle stesse

lotte popolari dal '45 al

'50 e anche oltre; quelle

che sono entrate nella pro-

duzione mentre la restau-

zione

capitalistica era

ormai pienamente in atto,

con il rafforzamento dispo-

nito padronale nelle fab-

briche, quando, perciò, più

difese, era diventata la
salutare tra le nuove leve
e i lavoratori anziani e più
arduo il formarsi di una
coscienza sindacale e di

clerico-reazionario, per il
rinovamento democratico
dell'Italia, per avanzare
il socialismo.

Dobbiamo mettere in
luce l'inasprirsi della cri-
si del mondo capitalistico
e ciò che questo significa
per i giovani; quindi il
carattere cruciale di grande
e grave scelta che assun-

mo le battaglie politiche

di oggi, il peso che esse

avranno per il nostro

sviluppo, per la nostra

politica, per la nostra

prosperità.

realizzare — per vie di-
verse e in parte nuove — quel
sogno di regime in cui fallirono De Gasperi e
Scelba. E bisogna vedere che questa offensiva si

esercita soprattutto sulle
ultime leve giovanili, quelle
che si sono affacciate alla
vita sociale senza avere
comprato l'esperienza del

fascismo, anzi delle Resi-

stenza, anzi delle stesse

lotte popolari dal '45 al

'50 e anche oltre; quelle

che sono entrate nella pro-

duzione mentre la restau-

zione

capitalistica era

ormai pienamente in atto,

con il rafforzamento dispo-

nito padronale nelle fab-

briche, quando, perciò, più

difese, era diventata la
salutare tra le nuove leve
e i lavoratori anziani e più
arduo il formarsi di una
coscienza sindacale e di

clerico-reazionario, per il
rinovamento democratico
dell'Italia, per avanzare
il socialismo.

Dobbiamo mettere in
luce l'inasprirsi della cri-
si del mondo capitalistico
e ciò che questo significa
per i giovani; quindi il
carattere cruciale di grande
e grave scelta che assun-

mo le battaglie politiche

di oggi, il peso che esse

avranno per il nostro

sviluppo, per la nostra

politica, per la nostra

prosperità.

realizzare — per vie di-
verse e in parte nuove — quel
sogno di regime in cui fallirono De Gasperi e
Scelba. E bisogna vedere che questa offensiva si

esercita soprattutto sulle
ultime leve giovanili, quelle
che si sono affacciate alla
vita sociale senza avere
comprato l'esperienza del

fascismo, anzi delle Resi-

stenza, anzi delle stesse

lotte popolari dal '45 al

'50 e anche oltre; quelle

che sono entrate nella pro-

duzione mentre la restau-

zione

capitalistica era

ormai pienamente in atto,

con il rafforzamento dispo-

nito padronale nelle fab-

briche, quando, perciò, più

difese, era diventata la
salutare tra le nuove leve
e i lavoratori anziani e più
arduo il formarsi di una
coscienza sindacale e di

clerico-reazionario, per il
rinovamento democratico
dell'Italia, per avanzare
il socialismo.

Dobbiamo mettere in
luce l'inasprirsi della cri-
si del mondo capitalistico
e ciò che questo significa
per i giovani; quindi il
carattere cruciale di grande
e grave scelta che assun-

mo le battaglie politiche

di oggi, il peso che esse

avranno per il nostro

sviluppo, per la nostra

politica, per la nostra

prosperità.

realizzare — per vie di-
verse e in parte nuove — quel
sogno di regime in cui fallirono De Gasperi e
Scelba. E bisogna vedere che questa offensiva si

esercita soprattutto sulle
ultime leve giovanili, quelle
che si sono affacciate alla
vita sociale senza avere
comprato l'esperienza del

fascismo, anzi delle Resi-

stenza, anzi delle stesse

lotte popolari dal '45 al

'50 e anche oltre; quelle